

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA "FONDAZIONE
REGINA DELLA PACE"**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitre, il giorno ventiquattro del mese di
marzo

(24 marzo 2023)

in Scarnafigi (CN), in un locale al piano terra del fabbricato
sito in piazza Ospedale n. 6, alle ore undici e minuti uno.

Innanzi a me Dottor NICCOLÒ MAMBRETTI, Notaio in Torino,
iscritto al Collegio dei Distretti Riuniti di Torino e Pinero-
lo, è presente il signor:

- SOLAVAGIONE LUCIANO, nato a Scarnafigi (CN) il 10 aprile
1954, domiciliato per la carica in Scarnafigi (CN), piazza
Ospedale n. 6, che interviene al presente atto nella sua qua-
lità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della:

- "FONDAZIONE REGINA DELLA PACE", con sede in Scarnafigi (CN),
piazza Ospedale n. 6, codice fiscale 85002450048, Partita Iva
00551920044, iscritta nel Registro Regionale delle Persone
Giuridiche di diritto privato della Regione Piemonte in data
20 agosto 2019 al numero 1407, a seguito di Determinazione re-
gionale di autorizzazione al riconoscimento n. 773 del 3 giu-
gno 2019 e successiva rettifica e integrazione n. 1124 del 6
agosto 2019 della Direzione Coesione Sociale - Settore Comple-
tamento del percorso di revisione giuridica delle IPAB, del

Registrato a Torino 1 il 7 aprile 2023 n. 16144 Serie 1T pagati € 200,00

Terzo settore e supporto ai processi di accorpamento degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali nei Distretti della Coesione sociale, di nazionalità italiana.

Detto comparente - della cui personale identità io Notaio sono certo - mi chiede di redigere il verbale dell'adunanza dei membri del Consiglio di Amministrazione della predetta fondazione, la quale si è riunita in questi giorni, ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Deliberazione di modifica statutaria ai sensi dell'Art. 13 dello Statuto vigente per adeguamento clausole per iscrizione al RUNTS (D.Lgs 117/2017), quale Ente dotato di personalità giuridica.

2. Varie ed eventuali.

A norma di legge e di statuto, assume la Presidenza il signor SOLAVAGIONE LUCIANO il quale

dato atto:

=== che in persona di esso Presidente, del Vice Presidente signor Rabbia Silvio e dei Consiglieri signori Bergesio Claudio, Civalleri Maria, e Gaveglione Giorgio, sono presenti tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione;

=== che in persona del dott. Martinotti Angelo è presente l'Organo di Controllo monocratico;

=== che tutti i presenti sono stati identificati e sono legittimati alla partecipazione;

dichiara

l'adunanza validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti all'Ordine del Giorno, e conferma a me Notaio l'incarico di segretario.

Del che richiesto, io Notaio do atto che l'adunanza si svolge come segue, quale riunione totalitaria.

Tutti gli intervenuti, su richiesta, dichiarano di essere pienamente edotti degli argomenti in esame e di rinunciare a eccezioni o riserve in merito.

TRATTAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Il Presidente espone all'adunanza del Consiglio di Amministrazione le ragioni per cui ritiene opportuno adottare un nuovo Statuto della Fondazione adeguato alla normativa prevista in materia di Enti del Terzo Settore, e più precisamente al D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e D.Lgs 105/2018 e sue successive modifiche ed integrazioni, nonchè modificare la denominazione della Fondazione in quella nuova di "FONDAZIONE REGINA DELLA PACE - ENTE DEL TERZO SETTORE", o in forma abbreviata "FONDAZIONE REGINA DELLA PACE ETS".

In particolare il Presidente fa presente che tali adeguamenti statutari si rendono necessari al fine di ottenere l'iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" di cui all'art. 46 comma 1, lett. g del D.Lgs. 117/2017 e sue successive modifiche ed integrazioni, conformemente all'attività

svolta dalla Fondazione.

Indi il Presidente presenta quindi il nuovo testo di Statuto Sociale quale contenuto nel documento che, previa lettura da parte di me Notaio e previe regolari sottoscrizioni in conformità di legge, si allega al presente verbale sotto la lettera **"A"**.

Il Presidente inoltre espone le ragioni per cui, in conformità con quanto previsto dalla disciplina del D.Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore), ai fini dell'iscrizione al RUNTS, quale ente dotato di personalità giuridica, occorre dare atto che il patrimonio della Fondazione è almeno pari a quello previsto dall'art. 22 del CTS.

A tal fine il Presidente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 comma 4 del D.Lgs. 117/2017 e sue successive modifiche ed integrazioni, dà atto, conformemente a quanto previsto dalla Circolare n. 9 del 21 aprile 2022, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che la Fondazione possiede un patrimonio ed una liquidità disponibile non inferiore ad euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero), come risulta dall'ultimo bilancio al 31/12/2022, formato da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa con annessa relazione dell'Organo di Controllo incaricato di svolgere anche la funzione di Revisore Legale dei Conti, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data odierna, quale contenuto nel documento che, previe regolari sottoscrizioni, omessane la lettura

da parte di me Notaio per espressa dispensa avutane dal compa-
rente, si allega al presente verbale sotto la lettera "B".

In particolare il Presidente, conformemente alla suddetta Cir-
colare, fa presente che:

- nella suddetta relazione del Revisore sul bilancio viene dato atto che lo stesso fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente;

- successivamente non si sono verificati particolari fatti di rilievo.

Il dott. Martinotti Angelo nella sua qualità di Organo di Controllo incaricato di svolgere la revisione legale conferma quanto sopra dando atto che il patrimonio della Fondazione è almeno pari a quello minimo previsto dall'art. 22 del CTS.

Il Presidente dell'adunanza conclude invitando alla discussione e al voto.

Segue un breve scambio di opinioni ed osservazioni, al termine del quale - il Consiglio di Amministrazione, - all'unanimità dei voti e così col voto favorevole della totalità dei componenti del Consiglio di Amministrazione presenti - secondo quanto previsto dall'art. 13 dello Statuto in tema di modifiche statutarie.

DELIBERA:

I - di approvare integralmente ed in ogni suo articolo il nuovo testo dello Statuto, che annovera anche la modifica della

denominazione della Fondazione in quella nuova di "FONDAZIONE REGINA DELLA PACE - ENTE DEL TERZO SETTORE", o in forma abbreviata "FONDAZIONE REGINA DELLA PACE ETS" quale contenuto nel documento allegato al presente atto sotto la lettera **"A"**, al fine di ottenere l'iscrizione della Fondazione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" di cui all'art. 46, comma 1, lettera g) del D.Lgs. 117/2017 e sue successive modifiche ed integrazioni;

II - di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione a richiedere e ottenere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, quale Fondazione già dotata di personalità giuridica nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" di cui all'art. 46, comma 1, lettera g) del D.Lgs. 117/2017, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017 e sue successive modifiche ed integrazioni;

III - di richiedere al Notaio rogante, ai sensi di quanto previsto dall'art. 18 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 261 del 21/10/2020, di provvedere al deposito dei relativi atti e della documentazione presso il competente ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

IV - di conferire infine mandato al Presidente affinché appor-
ti le eventuali ulteriori modifiche o integrazioni richieste dal Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in sede di

iscrizione del presente atto o ai fini della determinazione degli immobili della Fondazione per la relativa pubblicità immobiliare.

Null'altro essendovi da deliberare il Presidente dichiara terminata la riunione alle ore dodici e minuti due.

Si chiede l'esenzione dell'imposta di registro e di bollo ai sensi dell'art. 82, commi 3 e 5, del D.Lgs. n. 117/2017.

Ai fini delle occorrenti volturazioni e trascrizioni presso i pubblici registri il comparente dà atto che nel patrimonio della "FONDAZIONE REGINA DELLA PACE" sono ricompresi i seguenti beni:

=== in Comune di **Scarnafigi (CN)**, la piena proprietà delle entità immobiliari, così catastalmente individuate presso il

Catasto Fabbricati:

- Foglio 18, Particella 90, Subalterno 2, via Guglielmo Marconi n. 5, Piano T-1, Categoria A2, Classe 2, vani 8, Superficie Catastale totale mq. 146, Rendita Catastale Euro 557,77;

- Foglio 18, Particella 90, Subalterno 4, via Guglielmo Marconi n. 5, Piano T, Categoria C7, Classe 2, metri quadri 50, Superficie Catastale totale mq. 50, Rendita Catastale Euro 18,59;

- Foglio 18, Particella 90, Subalterno 5, via Guglielmo Marconi n. 5, Piano T, Categoria C6, Classe 1, metri quadri 50, Su-

superficie Catastale totale mq. 48, Rendita Catastale Euro 77,47;

- Foglio 21, Particella 30, Subalterno 3, piazza Ospedale n. 6, Piano S1-T-1-2-3, Categoria B1, Classe 3, metri cubi 12804, Superficie Catastale totale mq. 3.694, Rendita Catastale Euro 5.422,37;

- Foglio 21, Particella 892, via Torino n. 6/1, Piano T-1, Categoria A4, Classe 4, vani 6,5, Superficie Catastale totale mq. 213, Rendita Catastale Euro 184,63;

- Foglio 21, Particella 890, via Torino n. 6, Piano T-1, Categoria A4, Classe 4, vani 5,5, Superficie Catastale totale mq. 143, Rendita Catastale Euro 156,23;

- Foglio 18, Particella 198, Subalterno 1, via Guglielmo Marconi n. 5, Piano T, Categoria C7, Classe 1, metri quadri 43, Superficie Catastale totale mq. 214, Rendita Catastale Euro 13,55;

- Foglio 18, Particella 244, via Marconi SNC, Piano T, Categoria F1, Area Urbana di metri quadri 34;

- Foglio 21, Particella 29, Subalterno 7, via Capello n. 2, Piano T, Categoria C2, Classe 3, metri quadri 15, Superficie Catastale totale mq. 23, Rendita Catastale Euro 19,37;

- Foglio 21, Particella 891, via Torino n. 6, Piano T-1, Categoria C2, Classe 1, metri quadri 143, Superficie Catastale totale mq. 180, Rendita Catastale Euro 132,94;

- Foglio 21, Particella 65, Subalterno 1, via Torino n. 6,

Piano T, Categoria F1, Area Urbana di metri quadri 124;

- Foglio 21, Particella 64, Subalterno 4, via Torino n. 6,

Piano T, Categoria C6, Classe 1, metri quadri 13, Superficie

Catastale totale mq. 17, Rendita Catastale Euro 20,14;

- Foglio 21, Particella 64, Subalterno 5, via Torino n. 6,

Piano T, Categoria C6, Classe 1, metri quadri 12, Superficie

Catastale totale mq. 15, Rendita Catastale Euro 18,59;

- Foglio 21, Particella 64, Subalterno 6, via Torino n. 6,

Piano T, Categoria A4, Classe 4, vani 5,5, Superficie Catasta-

le totale mq. 112, Rendita Catastale Euro 156,23;

- Foglio 21, Particella 64, Subalterno 7, via Torino n. 6,

Piano T, Categoria C7, Classe 1, metri quadri 122, Superficie

Catastale totale mq. 134, Rendita Catastale Euro 38,43;

- Foglio 21, Particella 64, Subalterno 8, via Torino n. 6,

Piano 1, Categoria A4, Classe 4, vani 5, Superficie Catastale

totale mq. 119, Rendita Catastale Euro 142,03;

== in Comune di Scarnafigi (CN), **la piena proprietà** dei
terreni censiti presso il **Catasto Terreni** come segue:

- Foglio 13, Particella 17, semin irrig, classe 2, ettari 9

(nove), are 27 (ventisette), centiare 06 (zero sei), R.D.E.

933,63, R.A.E. 742,12;

- Foglio 14, Particella 170, seminativo, classe 1, ettari 3

(tre), are 36 (trentasei), centiare 33 (trentatre), R.D.E.

303,97, R.A.E. 260,55;

- Foglio 15, Particella 247, sem irr arb, classe 2, are 72

(settantadue), centiare 26 (ventisei), R.D.E. 72,77, R.A.E.

57,84;

- Foglio 14, Particella 191, seminativo, classe 1, are 03 (zero tre), centiare 85 (ottantacinque), R.D.E. 3,48, R.A.E.

2,98;

- Foglio 15, Particella 306, sem irr arb, classe 2, ettari 4 (quattro), are 57 (cinquantasette), centiare 70 (settanta),

R.D.E. 460,95, R.A.E. 366,39;

- **Foglio 18, Particella 213**, prato irrig, classe 1, centiare 75 (settantacinque), R.D.E. 0,68, R.A.E. 0,60;

Ai sensi della vigente normativa in materia, il comparente prende atto che il notaio rogante è il "titolare del trattamento" dei "dati personali" contenuti nel presente contratto (e nella sua documentazione preparatoria) e che lo stesso, in quanto libero professionista iscritto in albi o elenchi professionali, è stato autorizzato al loro trattamento, anche in mancanza del consenso del comparente.

Richiesto, ho ricevuto io Notaio quest'atto da me scritto in parte ed in parte da persona di mia fiducia, parte a mano e parte a macchina conformemente a legge, e da me letto al comparente che, a mio interpello, lo approva e con me si sottoscrive alle ore dodici e minuti sei.

Occupi di tre fogli per undici pagine sin qui.

In originale firmato:

Luciano Solavagione

NICCOLO' MAMBRETTI NOTAIO

ALLEGATO "A" AL REP. N.

1717/263

FONDAZIONE
REGINA DELLA PACE
SCARNAFIGI (CN)

S T A T U T O O R G A N I C O



[Handwritten signature]

Luciano Persiani

PREMESSA

La Casa di Riposo "Regina della Pace" di Scarnafigi, dal quale promana questa Fondazione, ha origini molto antiche.

Recita, infatti, l'art. 1 dello Statuto della Congregazione di Carità ed Ospedale di Scarnafigi che "Il Ricovero di Mendicità del Comune di Scarnafigi venne fondato nel 1750, dalla Congregazione di Carità dello stesso luogo, in seguito ad ordine emanato dal Sua Maestà nel 1735, con quale si obbliga la Congregazione di Carità, avente fondi sufficienti, di aprire un Ospizio per i poveri "onde rinchiuderli in esso e togliere molti abusi essendo liberi".

Con legge 03.06.1937 n. 847 si ebbe la soppressione delle Congregazioni di carità e le competenze esercitate da queste passarono agli enti comunali di assistenza (E.C.A.).

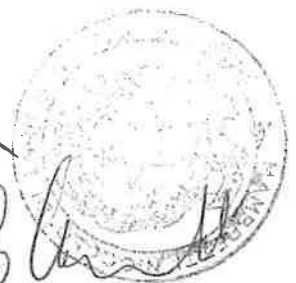
Con nota del 13 aprile 1979, il Presidente della Giunta Regionale attestava che "Il Ricovero di Mendicità", è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ai sensi della Legge 17 luglio 1890, n. 6972".

Con il passare degli anni, avendo l'Ente perduto le caratteristiche e le funzioni di ospedale vero e proprio per assumere prevalentemente quelle di ricovero per anziani, lo statuto venne modificato e l'ente assunse la denominazione di Casa di Riposo "Regina della Pace".

L'Ente continuò ad essere amministrato dall'Ente Comunale di Assistenza e successivamente da un Collegio Commissariale, secondo le previsioni di cui alla norma regionale di settore, dedicandosi all'assistenza agli anziani sia autosufficienti sia non autosufficienti.

Nel corso degli anni, grazie anche a eredità, lasciti e donazioni e ad una sempre attenta ed oculata amministrazione, l'Ente ha eseguito importanti opere di adeguamento strutturale del proprio fabbricato e si è dotato di un modello di organizzazione e gestione dei servizi che consente di assicurare agli anziani ricoverati prestazioni personalizzate e calibrate sugli effettivi bisogni sanitari ed assistenziali ed un servizio di qualità, essenziale, come sottolineato dalla normativa nazionale e regionale, per offrire garanzie di risposte alle esigenze di una popolazione dove l'andamento demografico continua a caratterizzarsi per un sostenuto tasso di invecchiamento e una collaterale crescita delle malattie senili e degenerative.

Amministratore
Stefano
Marb



ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE E DURATA

Ai sensi del D. Lgs 3 luglio 2017, n. 117 (il "Codice del Terzo Settore", d'ora innanzi il "CTS") è costituita la Fondazione, avente la denominazione "Fondazione Regina della Pace - Ente del Terzo Settore" o, in forma abbreviata, "Fondazione Regina della Pace ETS". La "Fondazione Regina della Pace ETS", d'ora innanzi "Fondazione" deriva dalla trasformazione dell'IPAB Casa di Riposo Regina della Pace operata ai sensi dell'art. 4, comma 2, della Legge della Regione Piemonte 2.8.2017, n. 12.

La Fondazione non ha scopo di lucro e durante la propria vita non potrà mai distribuire utili o avanzi di gestione, fondi e riserve.

La Fondazione, avente personalità giuridica di diritto privato, è dotata di piena autonomia statutaria e regolamentare.

Le finalità della Fondazione si esplicano nell'ambito della Regione Piemonte.

La Fondazione ha sede in Scarnafigi (CN).

Nell'ambito territoriale della Regione Piemonte, la Fondazione potrà definire sedi operative secondarie.

La sua durata è illimitata.

ART. 2 - ISPIRAZIONE E PRINCIPI ETICI DI RIFERIMENTO

In conformità alla sua origine e tradizione, i valori che permeano l'attività della Fondazione sono ispirati ai principi dell'etica e carità cristiana, essi trovano origine nell'osservanza dei principi della Costituzione italiana e si fondano sul pieno rispetto della dimensione umana, culturale e spirituale della persona.

La Fondazione persegue obiettivi di trasparenza, semplificazione e garanzia di qualità, promuove la partecipazione del cittadino perché contribuisca, anche attraverso i propri rappresentanti, al miglioramento della qualità dei servizi offerti alle persone assistite presso la propria struttura, garantisce la centralità dell'utente prestando attenzione ai bisogni di benessere espressi.

La Fondazione è impegnata al rispetto della volontà dei fondatori, dei benefattori e di quanti, nel tempo, hanno dedicato la loro opera a suo favore. Ad essi l'Ente riserva riconoscenza e ne tramanda la memoria.

Nel perseguimento dei propri scopi, la Fondazione assume come principio ispiratore, fondamentale e qualificante, la difesa e la promozione della vita umana e della dignità della persona, specie nelle situazioni di maggiore debolezza.

ART. 3 - SCOPI E ATTIVITA'

La Fondazione, ai sensi dell'art. 5 del CTS, in via esclusiva

Mario Scarnafigi



e principale, senza scopo di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante l'esercizio delle seguenti attività di interesse generale:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 5, comma 1 lettera a) del CTS;
- interventi e prestazioni sanitarie ai sensi dell'art. 5, comma 1 lettera b) del CTS;
- prestazioni socio-sanitarie ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera c) del CTS;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera h) del CTS;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera i) del CTS;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera k) del CTS;
- alloggio sociale e ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera q) del CTS;
- accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera r) del CTS;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, ovvero erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera u) del CTS.

In conformità alla volontà dei Fondatori, quindi, la Fondazione in particolare si propone l'obiettivo di perseguire finalità di solidarietà sociale nei settori socio assistenziale e socio sanitario a favore di persone svantaggiate, in prevalenza anziane, in quanto portatrici di disabilità fisiche e/o psichiche, in conformità alla tradizione dell'Ente e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, degli indirizzi impartiti e della programmazione regionale e territoriale.

La Fondazione - in particolare - accoglie, presso la propria Casa di Riposo, anziani autosufficienti e non autosufficienti, promuove ed implementa le attività prestate sia presso la propria struttura sia a domicilio, al fine di garantire servizi sempre più idonei e migliori.

La Fondazione valorizza l'opera del volontariato; può stabilire forme di raccordo e collaborare con soggetti, pubblici e privati, operanti con analoghe finalità, anche in vista della possibile gestione associata dei servizi nei settori predetti.

Scopi fondamentali della Fondazione sono:

- l'organizzazione e l'erogazione di servizi socio assistenziali, socio-sanitari, e correlati servizi alberghieri, mediante prestazioni sia di ricovero pieno sia di ricovero


Lucia Bassani

diurno sia di carattere ambulatoriale, presso la propria Casa di Riposo, articolata in nuclei per soggetti prevalentemente anziani, sia autosufficienti in tutto o in parte sia non autosufficienti;

- l'organizzazione e l'erogazione al domicilio degli utenti di servizi e prestazioni socio assistenziali e socio sanitarie e correlati servizi alberghieri.

La Fondazione, per l'attuazione dei programmi finalizzati al raggiungimento degli scopi statutari, promuove altresì:

- l'allestimento, l'organizzazione, la gestione di strutture per anziani - sia autosufficienti in tutto o in parte o non autosufficienti - strutture per disabili e, in genere, ogni altra struttura e relativi servizi di supporto per rispondere ai bisogni delle persone anziane e dei disabili;

- l'addestramento, la formazione e l'aggiornamento di soggetti che, a titolo professionale o volontario, operano nei settori di attività della Fondazione;

- la promozione o la partecipazione in attività di ricerca sui temi di particolare interesse nei settori in cui si esplica l'attività della Fondazione, anche attraverso l'attuazione di iniziative sperimentali.

La Fondazione intende, infine, promuovere, in sinergia con le Istituzioni locali, iniziative idonee a sostenere la cultura della solidarietà, nonché iniziative tese a favorire l'informazione per un corretto stile di vita e per la prevenzione e cura/mantenimento di malattie invalidanti.

Il Parroco di Scarnafigi o altri sacerdoti o ministri di culto di qualsiasi religione e credo hanno libero accesso alla struttura per l'assistenza spirituale agli ospiti che lo desiderano e per lo svolgimento del loro ministero.

Le funzioni della Fondazione sono svolte in armonia con gli atti di programmazione emanati dalla Regione Piemonte in materia di politiche sociali, culturali ed assistenziali.

La Fondazione può esercitare anche attività diverse, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del CTS e sue successive modificazioni. Tali attività devono comunque risultare strumentali e secondarie. La loro individuazione deve essere operata dal Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione quindi non potrà svolgere attività diverse da quelle istituzionali suddette, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse e salvo quanto previsto dal presente Statuto.

Le modalità di funzionamento, la disciplina generale del personale, l'erogazione dei servizi, la gestione e l'accesso alle strutture dell'Ente saranno disciplinati da uno o più regolamenti esecutivi.

ARTICOLO 4 - ATTIVITA' STRUMENTALI, ACCESSORIE E CONNESSE

Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione potrà, tra l'altro:

stiche e di utilità sociale che costituiscono lo scopo della Fondazione.

Utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate non possono essere, direttamente o indirettamente, distribuiti a favore di Fondatori, Sostenitori, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi della Fondazione, e ciò anche in caso di scioglimento di qualsiasi rapporto individuale intercorso tra la Fondazione e qualsiasi altro soggetto, in conformità con quanto previsto dal CTS e sue successive modificazioni.

Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominati, che sia effettuato a favore della Fondazione, non è ripetibile in alcun caso di scioglimento della Fondazione né in caso di morte o di estinzione del soggetto che abbia effettuato l'apporto o il versamento a favore della Fondazione.

Le Autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi del Codice Civile e della legislazione speciale in materia.

ART. 7 - PATRIMONIO

Per il perseguimento dei fini statutari e per garantire il funzionamento la Fondazione dispone del seguente patrimonio:

Fondo di dotazione indisponibile costituito:

- dalla propria struttura destinata a residenza assistenziale e residenza sanitaria assistenziale per persone anziane, situata in Scarnafigi, catastalmente così individuata:

Catasto urbano:

1. Scarnafigi - Piazza Ospedale 6, Foglio n° 21 Particella n° 30, sub 3, piano S1-T-1-2-3, Cat/Classe B/1-classe 3 - Rendita € =5.422,37=, Rendita rivalutata (ai fini IMU) €. =797.088,39, salvo relative variazioni catastali;
2. Scarnafigi - Via Capello 2, Foglio n° 21 Particella n° 29, sub 5, piano T, Cat C/2, Classe 2 - mq. 15 - Superficie Catastale mq. 23 - Rendita € 28,20, Rendita rivalutata (ai fini IMU) euro= 4.737,60, salvo relative variazioni catastali.

Patrimonio disponibile costituito:

- dai beni immobili non direttamente utilizzati per lo svolgimento degli scopi statutari, come emergenti da specifico inventario depositato presso la sede dell'Ente;
- da mobili, arredi, macchine per ufficio, attrezzature, etc., come specificati nell' inventario depositato presso la sede dell'Ente;
- dal fondo di cassa della preesistente IPAB Casa di Riposo Regina della Pace di Scarnafigi, come risultante dai documenti bancari rilasciati dal tesoriere al momento della trasformazione della stessa in Fondazione;
- da quegli altri beni mobili e immobili che perverranno

Luciano P. Ruffino



a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;

• dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio.

Ai sensi degli artt. 17 e 18 del D.Lgs., 04.05.2001, n. 207, i beni indisponibili restano destinati alle finalità stabilite dalle tavole di fondazione e al raggiungimento degli scopi di cui al precedente art. 3, nonché alla volontà dei fondatori, fatto salvo ogni altro onere o vincolo gravante sugli stessi ai sensi delle vigenti disposizioni legislative.

La dismissione dei beni immobili appartenenti sia al patrimonio indisponibile sia al patrimonio disponibile dovrà essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione, con la presenza e il voto favorevole di almeno quattro componenti.

Nella deliberazione riguardante l'alienazione di beni appartenenti al patrimonio indisponibile dovrà essere indicato il contestuale reinvestimento dei proventi così ottenuti nell'acquisto di beni più funzionali al raggiungimento delle medesime finalità, con l'esclusione di qualsiasi diminuzione del valore patrimoniale da essi rappresentato, rapportato ad attualità il tutto purché non in contrasto con norme imperative di legge.

Il patrimonio della Fondazione è interamente finalizzato allo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione.

Per assicurare l'iscrizione della Fondazione nel RUNTS si applica in ogni caso l'art. 22, comma 4 del CTS e sue successive modificazioni.

Il Consiglio di Amministrazione vigila sui decrementi che il patrimonio della Fondazione subisca e adotta senza indugio ogni occorrente provvedimento prescritto dal CTS o comunque reso opportuno secondo i criteri di perizia, prudenza e diligenza.

ART. 8 - ENTRATE

Le entrate della Fondazione sono costituite:

- a. dal reddito del proprio patrimonio;
- b. dai proventi, lasciti e donazioni non destinati ad incrementare il patrimonio;
- c. da rette, tariffe e contribuzioni versate da enti o persone a titolo di concorso al costo dei servizi, prestazioni ed attività erogati dall'Ente;
- d. da ogni altra rendita o contributo di persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, non destinati ad incrementare il patrimonio.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.



A large, stylized handwritten signature in dark ink is written across the bottom right of the page, extending from the text area towards the right margin.

ART. 9 - ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro il 30 aprile, il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio d'esercizio nel rispetto dei criteri e dei limiti previsti dell'art. 13 del CTS e sue modifiche e integrazioni.

La struttura del bilancio, da rendersi in ossequio alle norme del CTS in materia di regime fiscale, deve fornire la rappresentazione della composizione patrimoniale della Fondazione e della situazione economico-finanziaria della stessa.

La Fondazione, se tenuta secondo il CTS, deve inoltre redigere, depositare e pubblicare il bilancio sociale secondo quanto previsto dall'art. 14 CTS e sue modifiche e integrazioni.

Al bilancio è allegata la relazione dell'Organo di controllo e del Revisore.

Del bilancio e della relazione unitamente alla relazione dell'Organo di controllo, deve essere data informazione pubblica, in particolare presso il territorio di riferimento delle attività della Fondazione, secondo quanto previsto dal CTS. La pubblicazione sul sito istituzionale è considerata evidenza pubblica.

La Fondazione deve impiegare gli eventuali avanzi delle gestioni annuali per la ricostituzione e miglioria del patrimonio eventualmente necessaria a seguito della gestione annuale, prima che per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

ART. 10 SOSTENITORI

Possono ottenere la qualifica di "Sostenitori", nei casi, per il tempo ed alle condizioni che verranno periodicamente stabiliti con apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, coloro che hanno ricoperto per almeno un biennio la carica di Presidente o Consigliere della Fondazione o della preesistente IPAB "Casa di riposo Regina della Pace di Scarnafigi", nonché le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, hanno contribuito alla vita della medesima, o della preesistente IPAB e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio di Amministrazione, ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

I Sostenitori potranno destinare il proprio contributo a specifici progetti rientranti nell'ambito delle attività della Fondazione.



Mario Boschi

La qualifica di Sostenitore dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente prestato e/o versato. La Fondazione istituisce l'Albo dei Sostenitori e ne garantisce l'aggiornamento e la regolare tenuta. La Fondazione convoca i Sostenitori ogni qualvolta ritenga opportuno illustrare specifici progetti o la realizzazione delle finalità statutarie.

I Sostenitori possono, con modalità non recanti pregiudizio all'attività della Fondazione, accedere ai locali ed alle strutture funzionali della medesima, nonché partecipare alle iniziative dell'Ente alle quali fossero invitati.

I sostenitori, dato il carattere puramente occasionale del rapporto con la Fondazione, non hanno diritto ad alcun potere all'interno della Fondazione stessa.

ART. 11 - ORGANI DELLA FONDAZIONE

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente della Fondazione;
- il Vice Presidente Vicario;
- l'Organo di controllo
- il Revisore Legale dei Conti.

ART. 12 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri.

I consiglieri, scelti fra persone di specchiata moralità, durano in carica cinque anni e possono essere confermati senza soluzione di continuità.

I consiglieri sono così individuati e nominati:

- due dal Comune di Scarnafigi;
- due dall'Associazione A.V.I.S. di Scarnafigi;
- uno dal Consiglio Pastorale di Scarnafigi.

Non possono essere nominati membri del consiglio di amministrazione coloro che si trovano nelle condizioni analoghe o similari a quelle previste dall'art. 2382 codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione si insedia su convocazione del Presidente uscente ed in caso di sua assenza o impedimento del Vice Presidente uscente ed in caso di sua assenza o impedimento dall'Organo di Controllo, da effettuarsi entro dieci giorni dalla nomina del Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione uscente resta pienamente in carica fino all'insediamento del nuovo organo amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua prima seduta, elegge tra i propri membri, il Presidente e il Vice Presidente con funzioni vicarie.

Il membro del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa, a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso.

Se nel corso del mandato viene a mancare per qualsiasi motivo un componente, il Presidente ne dà comunicazione al soggetto titolare della competenza alla nomina affinché provveda, con la massima sollecitudine, alla surrogazione; il nuovo componente durerà in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione di cui entra a far parte.

La mancanza, per qualsiasi motivo, della maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione comporta la decadenza dell'intero Consiglio. In tal caso, l'Organo di Controllo, attiva, con la massima sollecitudine, le procedure per la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione, potendo nel frattempo compiere gli atti di ordinaria amministrazione.

Le cariche di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono assunte a titolo gratuito; sono ammessi i rimborsi delle spese documentate sostenute dagli amministratori nell'interesse esclusivo dell'Ente, conformemente a quanto previsto dal CTS.

Il Consiglio di Amministrazione, a tutela dei propri membri, ha la facoltà di deliberare la stipula di una polizza assicurativa Responsabilità Civile degli Amministratori, del Segretario e del Direttore (D&O), comprensiva della tutela legale giudiziale e stragiudiziale, per fatti derivanti dalla loro posizione, esclusi i casi di dolo.

ART. 13 - COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Spetta al Consiglio di Amministrazione:

- definire gli obiettivi, i piani ed i programmi della propria attività;
- definire la disciplina generale delle rette, delle tariffe o contribuzioni per la fruizione dei servizi, delle prestazioni e delle attività svolte e/o organizzate dall'Ente;
- approvare il bilancio di esercizio ed il bilancio sociale (se dovuto) secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento tempo per tempo vigente;
- eleggere, tra i suoi componenti, il Presidente ed il Vice Presidente vicario;
- nominare i Sostenitori ai sensi dell'art. 10 del presente Statuto;
- nominare, su proposta del Presidente, il Segretario della Fondazione;
- nominare, su proposta del Presidente, il Direttore della Casa di Riposo;
- deliberare la nomina dell'Organo di Controllo;
- deliberare la nomina del Revisore Legale dei Conti;
- deliberare l'accettazione od il rifiuto di lasciti, legati, donazioni, nonché gli acquisti e le alienazioni di beni immobili e mobili;
- adottare uno o più regolamenti esecutivi disciplinanti le modalità di funzionamento, la disciplina generale del per-



Handwritten signature: Luciano R. F. F. F.

sonale, l'organizzazione e la gestione della Fondazione e dei servizi;

- deliberare, con la presenza ed il voto favorevole di almeno quattro componenti, la dismissione dei beni immobili appartenenti al patrimonio indisponibile dell'Ente, conformemente ai principi fondativi dell'ente;

- deliberare con la presenza e il voto favorevole di almeno quattro componenti le modifiche dello Statuto;

- deliberare con la presenza e il voto favorevole di almeno quattro componenti, lo scioglimento anticipato della Fondazione e la conseguente devoluzione del patrimonio.

Gli competono, altresì, tutti i poteri per la straordinaria amministrazione della Fondazione e quindi provvedere a qualsiasi atto necessario al raggiungimento degli scopi della stessa.

ART. 14 - ADUNANZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione si raduna su convocazione scritta del Presidente nella data ed ora stabiliti con l'indicazione degli oggetti da trattare. La convocazione dovrà essere inviata ai componenti del Consiglio di Amministrazione e all'Organo di controllo, con modalità idonee a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento.

La convocazione deve essere inviata o consegnata al domicilio dei componenti il Consiglio di amministrazione, anche mediante mezzi di telecomunicazione, almeno cinque giorni prima dell'adunanza.

In caso d'urgenza il Consiglio di Amministrazione può essere convocato anche con un preavviso ridotto a due giorni prima, con l'indicazione dell'ordine del giorno degli oggetti da trattare.

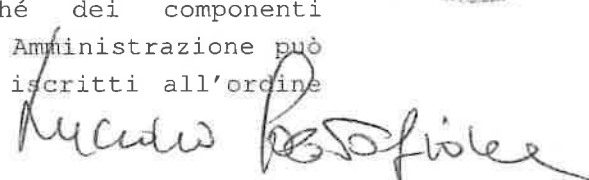
Il Consiglio di Amministrazione può essere convocato anche quando lo richiedano almeno due Amministratori, proponendo gli argomenti all'ordine del giorno.

Il Consiglio può essere convocato anche su invito dell'Organo di Controllo o del Revisore dei conti, proponendo gli argomenti all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione si raduna obbligatoriamente entro il mese di aprile per l'approvazione del bilancio di esercizio.

Il Consiglio può richiedere la presenza di dipendenti o altri soggetti, quando lo ritenga opportuno per la consultazione su determinati argomenti. Le persone invitate dovranno comunque abbandonare la seduta al termine dell'audizione, prima della discussione e della votazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

In caso di urgenza, con la presenza di tutti i suoi componenti per accettazione unanime, nonché dei componenti dell'Organo di controllo, il Consiglio di Amministrazione può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine

A circular stamp with a signature inside, likely an official seal or approval mark.A large, stylized handwritten signature, possibly reading 'Maurizio Rossetti'.

del giorno.

Le sedute del consiglio di amministrazione possono svolgersi anche per teleconferenza e videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

ART. 15 - DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E VERBALIZZAZIONE DELLE SEDUTE

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con l'intervento della metà più uno dei suoi componenti in carica e con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti, salvo i casi in cui sono previste maggioranze qualificate. Le votazioni si svolgono a voto palese per appello nominale salvo quelle attinenti a persone fisiche, che hanno sempre luogo a voto segreto.

Le deliberazioni concernenti l'approvazione delle modifiche statutarie, di scioglimento anticipato della Fondazione nonché quelle di dismissione dei beni immobili di cui all'art. 7 del presente Statuto appartenenti sia al patrimonio indisponibile sia al patrimonio disponibile sono validamente adottate con la presenza e il voto favorevole di almeno quattro componenti.

Agli effetti della validità delle decisioni non viene computato chi, avendovi interesse, non può prendere parte alla deliberazione.

In caso di votazione che consegua la parità di voti avrà prevalenza il voto del Presidente.

Il Segretario della Fondazione provvede alla stesura del verbale di seduta ed alla registrazione delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza o impedimento del Segretario, tali operazioni saranno affidate ad uno dei Consiglieri intervenuti designato da chi presiede la seduta.

Il verbale dell'adunanza è firmato oltre che dal Segretario o dal verbalizzante, da tutti i consiglieri che sono intervenuti: quando qualcuno di essi si allontani o ricusi di firmare, ovvero non possa firmare, ne viene fatta menzione nel verbale di adunanza.

ART. 16 - PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

Il Presidente della Fondazione ha la legale rappresentanza della stessa di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale.

Spetta al Presidente:

- determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione;
- curare l'esecuzione delle decisioni del Consiglio di Am-



Handwritten signature: Mario P. B. Gue

ministrazione;

- sviluppare ogni attività finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente;
- esercitare la sorveglianza sull'andamento morale ed economico della Fondazione;
- indicare al Consiglio di Amministrazione, per il conseguente provvedimento di nomina, il nominativo del Segretario della Fondazione;

- indicare al Consiglio di Amministrazione, per il conseguente provvedimento di nomina, il nominativo del Direttore della Casa di Riposo;

- assumere, nei casi di urgenza ed ove non sia possibile una tempestiva convocazione del Consiglio di Amministrazione, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento dell'Ente, sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio di Amministrazione medesimo entro il termine improrogabile di 10 giorni dalla data di assunzione del provvedimento.

Il Consiglio di Amministrazione per l'esecuzione di singoli atti o di categorie di atti determinati, può rilasciare corrispondenti deleghe a membri del Consiglio.

ART. 17 - VICE PRESIDENTE VICARIO

Il Vicepresidente vicario è eletto dal Consiglio di Amministrazione scegliendolo fra i suoi membri.

Egli sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione, ivi compresi i poteri di rappresentanza della Fondazione, in caso di sua assenza o impedimento.

ART. 18 - ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE

La configurazione dell'assetto gestionale della Fondazione è definito in apposito Regolamento da approvarsi dal Consiglio di Amministrazione.

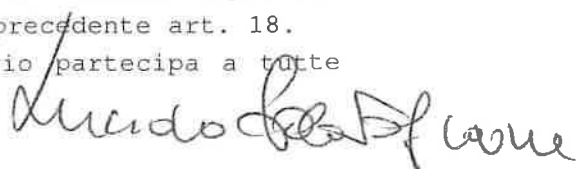
ART. 19 - SEGRETARIO DELLA FONDAZIONE

Il Segretario della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente al di fuori dei propri componenti.

Al Segretario si applicano le norme sull'incompatibilità previste per i membri del Consiglio di Amministrazione.

Egli, oltre a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, provvede a sovrintendere alla gestione amministrativa e contabile della Fondazione e a svolgere i compiti che saranno espressamente definiti nel Regolamento di cui al precedente art. 18.

In ogni caso, comunque, il Segretario partecipa a tutte

A handwritten signature in dark ink is written over a circular official stamp. The stamp contains text that is mostly illegible but appears to be an official seal of the organization.A large, stylized handwritten signature in dark ink, possibly reading 'Michele', is written across the bottom right of the page.

le sedute del Consiglio di Amministrazione e ne redige i verbali.

Qualora in possesso del titolo di "Direttore di Comunità Socio - Sanitaria" ai sensi della normativa regionale, allo stesso possono essere affidate le funzioni previste dalla specifica normativa regionale tempo per tempo vigente.

ART. 20 - DIRETTORE DELLA CASA DI RIPOSO

Il Direttore della Casa di Riposo è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente al di fuori dei propri componenti.

Al Direttore sono affidati i compiti di organizzazione generale delle attività della Casa di Riposo, nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi e la vigilanza sugli aspetti qualitativi dei servizi forniti agli ospiti, ed in ogni caso le funzioni previste dalla specifica normativa regionale tempo per tempo vigente. Il Direttore svolge ogni altra funzione che gli è attribuita dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti. Il Direttore partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con facoltà di intervento e senza diritto di voto.

ART. 21 - ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato dal Consiglio di Amministrazione al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge, dura in carica cinque anni e può essere riconfermato.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa tempo per tempo vigente. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del CTS e sue modifiche e integrazioni.

Esso esercita, inoltre la revisione legale dei conti nel

caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti e, in caso collegiale, purché tutti i componenti siano iscritti nell'apposito registro, conformemente a quanto previsto dal CTS. In tal caso esprime il proprio parere sul bilancio d'esercizio mediante apposita relazione e può espletare tutti gli accertamenti e le indagini necessarie ed opportune ai fini dell'esercizio del controllo contabile.

L'organo di controllo esercita inoltre tutti gli altri compiti previsti dalla legge.

Il bilancio sociale, dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Sono osservate, per quanto applicabili, le norme di cui agli art. 2403 e segg. del Codice Civile.

Ai componenti l'Organo di controllo è corrisposto un compenso fissato dal Consiglio di Amministrazione nei limiti della tariffa professionale e di quanto previsto dalle norme vigenti.

ART. 22 - REVISORE LEGALE DEI CONTI

Se l'Organo di controllo non esercita la revisione legale dei conti, il Consiglio di Amministrazione deve nominare il Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro, qualora ricorrano i presupposti del CTS ovvero la Fondazione decida di avvalersi volontariamente di un Revisore Legale.

Il Revisore è nominato dal Consiglio di Amministrazione, dura in carica cinque anni e può essere riconfermato; deve essere iscritto nel Registro dei Revisori Legali.

Il Revisore può intervenire alle sedute del Consiglio di Amministrazione, esprime il proprio parere sui bilanci preventivi e consuntivi mediante apposite relazioni e può espletare tutti gli accertamenti e le indagini necessarie ed opportune ai fini dell'esercizio del controllo.

Di ogni rilievo effettuato viene riferito allo stesso Consiglio.

Sono osservate, per quanto applicabili, le norme di cui agli art. 2403 e segg. del Codice Civile.

Al Revisore è corrisposto un compenso fissato dal Consiglio nei limiti della tariffa professionale e di quanto previsto dalle norme vigenti.



Mario B. Span

ART. 23 - ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

La Fondazione può estinguersi a norma dell'art. 27 del C.C.

In caso di estinzione o scioglimento della Fondazione successivamente all'iscrizione della Fondazione al RUNTS, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio regionale afferente al RUNTS (di cui all'art. 45, comma 1, del CTS e sue modifiche e integrazioni) e salva diversa destinazione imposta dalla legge ad altri Enti del Terzo Settore operanti nel Comune di Scarnafigi o ad altro Ente ammissibile secondo il CTS, purché in ogni caso operino nel campo socio assistenziale secondo quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione.

Contestualmente alla deliberazione di scioglimento, oltre all'individuazione specifica del destinatario del residuo attivo, il Consiglio di Amministrazione potrà indicare il liquidatore e fissare la sede della liquidazione.

ART. 24 - LIBRI VERBALI

I verbali delle deliberazioni degli Organi della Fondazione sono trascritti in ordine cronologico su appositi libri e sottoscritti dal Presidente e dal Segretario, fermo restando quanto previsto dallo Statuto.

ART. 25 - CLAUSOLA DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto si applicano le disposizioni legislative e regolamentari vigenti e quelle che saranno emanate in avvenire in materia di persone giuridiche private ed enti non profit.

=====

Lucio B. Pignone
Nel



Lucas P. S. P. S. P.
Vente Livre

Allegato "B" rep. n. 1717/1263

FONDAZIONE REGINA DELLA PACE				
BILANCIO al 31.12.2022				
STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO				
B)	Immobilitazioni:	2022	2021	
I	Immobilitazioni immateriali			
	Costi pluriennali capitalizzati:	4.026,00	4.026,00	
	Fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali	-2.711,21	-1.906,01	
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.314,79		2.119,99
II	Immobilitazioni materiali:			
	Fabbricato strumentale	640.253,48	561.278,19	
	Terreni relativi al fabbricato strumentale	240.547,80	240.547,80	
	Fabbricati non strumentali	123.540,88	123.540,88	
	Terreni	381.820,94	430.321,38	
	Spese incrementative su immobile strumentale	124.333,31		
	Fondo ammortamento Spese incrementative su immobile strumentale	-3.730,00		
	Impianti	18.575,24	7.927,24	
	Fondo ammortamento impianti	-3.771,32	-1.783,63	
	Impianto termico	106.152,13		
	Fondo ammortamento impianto termico	-7.961,41		
	Impianto pannelli solari	77.550,72		
	Fondo ammortamento impianto pannelli solari	-5.816,30		
	Attrezzature sanitarie	72.340,61	55.606,67	
	Fondo ammortamento attrezzature sanitarie	-26.587,36	-20.125,25	
	Attrezzature varie	52.007,85	48.255,17	
	Fondo ammortamento attrezzature varie	-37.738,85	-34.745,64	
	Mobili e arredi	103.268,66	97.152,85	
	Fondo ammortamento mobili e arredi	-73.824,02	-66.869,40	
	Macchine ufficio elettroniche	1.927,50	1.927,50	
	Fondo ammortamento macchine ufficio elettroniche	-963,78	-578,27	
	Altri beni	5.782,28	5.623,38	
	Fondo ammortamento altri beni	-5.782,28	-5.623,38	
	Totale immobilizzazioni materiali	1.781.926,08	1.442.455,49	
	Totale immobilizzazioni (B)	1.783.240,87	1.444.575,48	
C)	Attivo circolante:			
II	Crediti:			
	Clienti	108.930,11	87.348,47	
	Fondo svalutazione crediti	-10.651,50		
	Crediti tributari	6.645,04	2.165,95	
	Crediti diversi	18.083,10	7.754,11	
	Totale crediti	123.006,75	97.268,53	
IV	Disponibilità liquide			
	Depositi bancari	222.713,57	43.469,73	
	Cassa	1.949,14	2.216,39	
	Totale disponibilità liquide	224.662,71	45.686,12	
	Totale attivo circolante (C)	347.669,46	142.954,65	
D)	RATEI E RISCONTI			
	Risconti attivi	3.450,20	3.220,60	
	Totale ratei e risconti	3.450,20		
	TOTALE ATTIVO	2.134.360,53	1.590.750,73	

Luciano Pizzuto


 [Signature]

P A S S I V O		2.022	2.021	
A)	Patrimonio netto:			
I	Patrimonio netto al 20.08.2019	1.310.882,90	1.310.882,90	
	Riserva straordinaria	17.496,22	17.496,22	
	Perdite a nuovo	-98.086,01	-26.387,65	
	Risultato di periodo	48.656,06	-71.698,36	
	Totale patrimonio netto	1.278.949,17	1.230.293,11	
B)	Fondo rischi e oneri			
	Fondo per spese future	414.362,15		
C)	Fondo trattamento fine rapporto lavoro subordinato			
	Fondo TFR	17.567,67	10.245,80	
D)	Debiti:			
	Debiti esigibili entro esercizio successivo			
	Fornitori	220.657,26	142.245,95	
	Fornitori fatture da ricevere	159.082,68	143.169,83	
	Debiti tributari	19.808,05	3.194,10	
	Debiti diversi	23.933,55	13.545,81	
	Totale debiti	423.481,54	302.155,69	
E)	RATEI E RISCONTI			
	Risconti passivi		48.056,13	
	Totale ratei e risconti		48.056,13	
	TOTALE PASSIVO	2.134.360,53	1.590.750,73	
CONTO ECONOMICO				
A)	Valore della produzione		2021	
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
	Rette ospiti	1.682.515,39	1.404.925,62	
	Rette a carico ASL	288.361,02	306.910,13	
	Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.970.876,41	1.711.835,75	
5)	Altri ricavi e proventi			
	Altri ricavi e proventi	52.997,61	53.808,28	
	Contributi in c/ esercizio	10.550,00		
	Affitti fondi rustici	29.257,54	25.279,92	
	Totale altri ricavi e proventi	92.805,15	79.088,18	
	Totale valore della produzione	2.063.681,56	1.790.923,93	
B)	Costi della produzione			
6)	Materie prime. Sussidiarie, di consumo e di merci	178.506,29	162.581,98	
7)	Servizi			
	Servizi assistenziali	796.620,69	776.510,00	
	Servizi pulizia e sanificazione	146.602,37	142.599,76	
	Servizio di lavanderia	30.756,32	30.329,44	
	Servizi sanitari	233.105,49	223.236,71	
	Consulenze	13.434,37	28.116,28	
	Giornata alimentare	118.159,90	112.172,44	
	Energia elettrica	38.938,23	25.347,14	
	Telefono	1.297,04	1.840,09	
	Acqua, gas e riscaldamento	88.196,80	64.060,42	
	Servizi bancari	1.844,81	1.653,63	
	Manutenzioni	53.589,76	68.874,07	
	Altri servizi	14.591,75	11.989,50	
	Totale servizi	1.537.137,53	1.484.729,48	
9)	Personale			
	Salari e stipendi	164.936,07	127.909,82	

Luciano Perforio

Antonio Perforio



	Oneri sociali	46.275,36		36.416,48	
	TFR e altri costi	8.104,73		4.959,18	
	Totale personale	=====	219.316,16	=====	169.285,48
10)	Ammortamenti e svalutazioni				
	Ammortamenti	37.254,95		17.518,19	
	Accantonamento fondo rischi su crediti	10.651,50			
	Totale ammortamenti e svalutazioni	=====	47.906,45	=====	17.518,19
14)	Oneri diversi di gestione		25.760,97		22.483,09
	Totale costi della produzione		2.008.627,40		1.856.598,22
	Differenza tra valore e costi produzione (A - B)		55.054,16		-65.674,29
C)	Proventi ed oneri finanziari		2,90		1,93
16)	Altri proventi finanziari			-1,93	
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio	-2,90			
	IRRS			1.350,00	
	IRAP	6.401,00		4.676,00	
	Totale imposte sul reddito dell'esercizio	=====	6.401,00	=====	6.026,00
	Risultato di esercizio		48.656,06		-71.698,36

Luciano Stefano

Handwritten signature

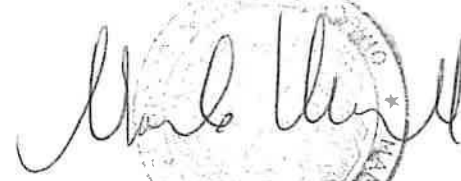


FONDAZIONE REGINA DELLA PACE

SCARNAFIGI

Nota Integrativa al bilancio in forma abbreviata al 31/12/2022





NOTA INTEGRATIVA RELATIVA AL BILANCIO REDATTO IN FORMA ABBREVIATA DEL 31/12/2022

Premessa

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435 bis del C.c.

La Fondazione, ex IPAB, è stata trasformata in persona giuridica di diritto privato a far data dal 20.08.2019.

Il presente bilancio fa riferimento al periodo 01.01.2022 – 31.12.2022.

Il documento comprende le poste dell'esercizio precedente.

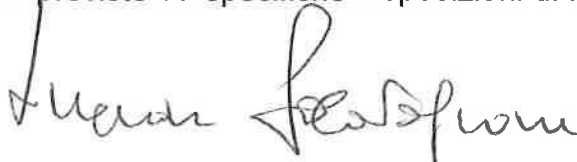
L'emergenza sanitaria Covid-19 non ha inciso in maniera sostanziale sull'attività della Fondazione e pertanto il bilancio al 31/12/2022 può essere predisposto secondo il principio del going concern.

Attività svolta

La Fondazione ha per oggetto l'attività di organizzazione e erogazione di servizi socio assistenziali, socio sanitari, e correlati servizi alberghieri, mediante prestazioni sia di ricovero pieno sia di ricovero diurno sia di carattere ambulatoriale, presso la propria Casa di Riposo, nonché l'organizzazione e l'erogazione al domicilio degli utenti di servizi e prestazioni socio assistenziali e socio sanitarie e correlati servizi alberghieri.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale.

Non si segnalano fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle voci di questo bilancio, né si ritiene siano necessarie ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle previste da specifiche disposizioni di legge, al fine di



dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione e del risultato economico dell'esercizio.

Principi di redazione

Nel formulare il presente bilancio non si è derogato ai principi di redazione di cui all'art. 2423-bis del C.c.

Più precisamente:

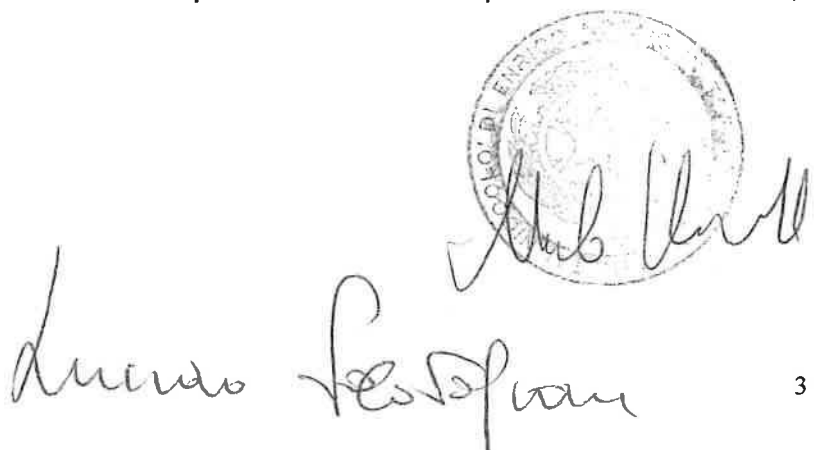
- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- si è seguito il principio della prudenza, e nel bilancio sono compresi solo gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.c. sono stati scrupolosamente osservati.

Struttura dello Stato patrimoniale e del conto economico

La descrizione delle voci di bilancio seguenti rispecchia fedelmente lo schema previsto dagli articoli 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice civile.

In particolare nessun elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello schema;

Criteri di valutazione

A handwritten signature, likely "Antonio Restorini", is written across the bottom of the page. Above the signature, there is a circular stamp that appears to be a company or institutional seal, with some illegible text inside.

I più significativi criteri di valutazione osservati nella redazione del bilancio sono i seguenti.

Le **Immobilizzazioni immateriali** sono iscritte al costo di acquisto riportate al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica futura. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le **Immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo di acquisto o di produzione esposte al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

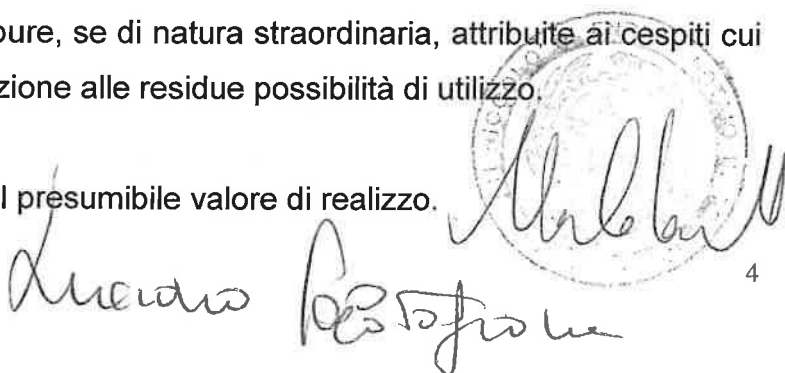
Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori; il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e quelli indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Per quanto riguarda gli immobili si è fatto riferimento nel bilancio di apertura della contabilità economico patrimoniale al valore determinato ai fini IMU.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario.

Le spese di manutenzione e riparazione sono addebitate integralmente a conto economico se di natura ordinaria oppure, se di natura straordinaria, attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

I **Crediti** sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.



A handwritten signature, possibly 'Luca...', is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. Below the signature, the number '4' is printed.

I **Ratei e risconti** sono quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, iscritti per realizzare il principio economico della competenza.

I **Fondi rischi ed oneri** sono stanziati per coprire oneri di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il **Fondo trattamento fine rapporto di lavoro subordinato** fa riferimento a quanto dovuto ai dipendenti all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro.

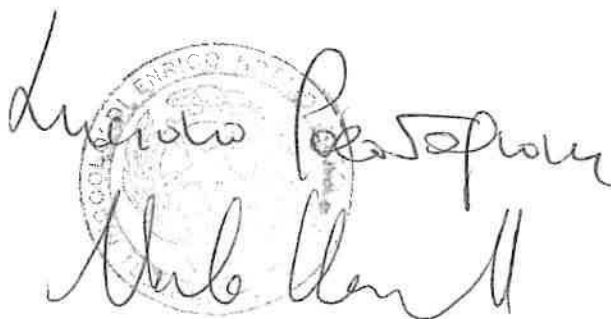
I **Debiti** sono iscritti al valore di estinzione.

Le **Componenti positive e negative** di reddito sono iscritte secondo il principio di competenza economica.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono illustrate le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni nell'esercizio 2022:

A handwritten signature in dark ink is written over a circular official stamp. The signature appears to be 'Luigi Enrico' followed by a surname. The stamp is partially obscured by the ink.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.026,00	1.572.181,06	1.576.207,06
Ammortamenti (Fondo amm.to)	-1.906,01	-129.725,57	-131.631,58
Valore di bilancio	2.119,99	1.442.455,49	1.444.575,48
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	424.420,78	424.420,78
Decrementi per alienazioni	-	-48.500,44	-48.500,44
Ammortamento dell'esercizio	-805,20	-36.449,75	-37.254,95
Totale variazioni	-805,20	339.470,59	338.665,39
Valore di fine esercizio			
Costo	4.026,00	1.948.101,40	1.952.127,40
Ammortamenti (Fondo amm.to)	-2.711,21	-166.175,32	-168.886,53
Valore di bilancio	1.314,79	1.781.926,08	1.783.240,87

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La classe comprende i seguenti cespiti con le relative percentuali di ammortamento:

- Licenze software (aliquota ammortamento 20%).

Per le immobilizzazioni immateriali non si sono registrate riduzioni di valore né con riferimento al valore contabile né a quello di mercato ove rilevante (art. 2427 n. 3-bis C.c.).

Luca Basso
Marco Basso



Le immobilizzazioni immateriali pari a euro 1.314,79 mostrano una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di euro 805,20 dovuta all'ammortamento di competenza dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La classe comprende:

- Fabbricato strumentale (aliquota ammortamento 0%);
- Terreni relativi al fabbricato strumentale (aliquota ammortamento 0%);
- Fabbricati non strumentali (aliquota ammortamento 0%);
- Terreni (aliquota ammortamento 0%);
- Spese incrementative su fabbricato strumentale (aliquota ammortamento 6%);
- Impianti generici (aliquota ammortamento 15%);
- Impianto termico (aliquota ammortamento 15%);
- Impianto pannelli solari (aliquota ammortamento 15%);
- Attrezzature sanitarie (aliquota ammortamento 12,5%);
- Attrezzature generiche (aliquota ammortamento 15%);
- Mobili e arredi (aliquota ammortamento 10%);
- Macchine d'ufficio elettroniche (aliquota ammortamento 20%);
- Altri beni ammortizzabili inferiori ai 516 euro (aliquota ammortamento 100%).

Per nessuna delle immobilizzazioni materiali si sono registrate riduzioni di valore né con riferimento al valore contabile, né a quello di mercato quando rilevante e determinato.

Nell'esercizio 2022 la Fondazione ha eseguito diversi investimenti, in particolare:

- è stato acquisito un appartamento con annesse due pertinenze in Comune di Scarnafigi per complessivi euro 76.500,00.
- sono stati sostituiti i serramenti dell'immobile della casa di riposo sostenendo una spesa di euro 124.333,31 al netto del contributo di euro 15.000,00 ricevuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.
- è stato sostituito l'impianto termico della casa di riposo con una spesa di euro 106.152,13.
- Sono stati installati pannelli solari per euro 77.550,72 al netto del contributo di euro 5.000,00 ricevuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo.



Handwritten signature and circular stamp of the Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo.

- Sono state acquistate nuove attrezzature sanitarie per euro 16.733,94, attrezzature generiche per euro 3.752,68 e mobili per euro 6.115,81.

Nell'esercizio inoltre è stato alienato un terreno rientrante tra i beni disponibili della Fondazione.

Le immobilizzazioni materiali pari a euro 1.781.926,08 mostrano una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di euro 339.470,59 dovuta agli investimenti eseguiti nel 2022 al netto delle alienazioni e delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Attivo circolante

Crediti

I crediti al 31.12.2022 sono costituiti dalle seguenti voci:

	2022	2021
Crediti verso clienti	98.278,61	87.348,47
Crediti tributari	6.645,04	2.165,95
Crediti diversi	18.083,10	7.754,11
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	123.006,75	97.268,53

Non sono presenti crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, né crediti esigibili oltre cinque anni, né crediti assistiti da garanzie reali su beni, né crediti in valuta estera.

L' adeguamento del valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo è avvenuto mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione pari ad euro 10.651,50.

Non si ritiene di fornire informative sulle aree geografiche dei crediti in quanto la Fondazione opera a livello regionale.

Disponibilità liquide

Il saldo pari ad euro 224.662,71 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del bilancio.

Ratei e Risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza.

Non sono iscritti in bilancio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

I risconti attivi pari ad euro 3.450,20 sono così suddivisi:

- assicurazioni pari ad euro 3.342,23;
- canone telefono pari ad euro 107,97.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto pari ad euro 1.278.949,17 è costituito dalle seguenti voci:

- Patrimonio netto iniziale 20/08/2019 derivante da trasformazione ex-ipab: euro 1.310.882,90
- Riserva straordinaria : euro 17.496,22
- Perdite portate a nuovo: euro – 98.086,01
- Utile dell'esercizio: euro 48.656,06

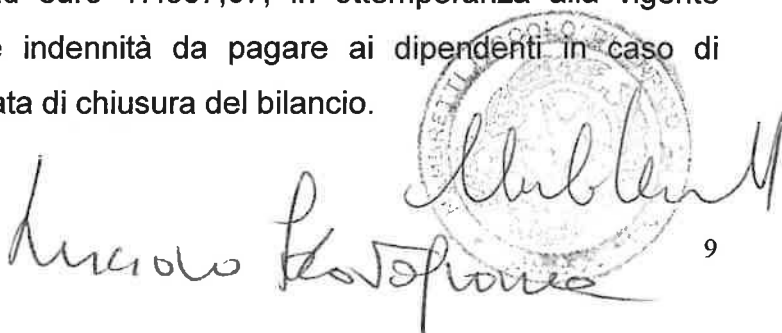
Fondo rischi e oneri

La Fondazione ha provveduto ad accantonare la plusvalenza di euro 414.362,15, derivante dalla cessione del terreno, al Fondo per spese future al fine di conservare una riserva per affrontare future emergenze in termini di manutenzioni su immobili e possibili rincari futuri su spese di gestione della casa di riposo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare di questo debito, pari ad euro 17.567,67, in ottemperanza alla vigente normativa, corrisponde a quello delle indennità da pagare ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Debiti



9

Nella tabella sottostante viene esposto il dettaglio dei debiti con indicazione del dato dell'anno precedente:

	2022	2021
Debiti verso fornitori	220.657,26	142.245,95
Fatture da ricevere	159.082,68	143.169,83
Debiti tributari	19.808,05	3.194,10
Debiti diversi	23.933,55	13.545,81
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	423.481,54	302.155,69

Non risultano iscritti a bilancio debiti oltre l'esercizio successivo, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e né debiti esigibili oltre i cinque anni.

Non si ritiene di fornire informative in merito alla specifica ripartizione dei debiti secondo aree geografiche in quanto l'area in cui opera la Fondazione è regionale.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Il valore della produzione pari ad euro 2.063.681,56 ha subito un incremento di euro 272.757,63 rispetto l'esercizio precedente sostanzialmente dovuto ai maggiori introiti derivanti dalle rette degli ospiti

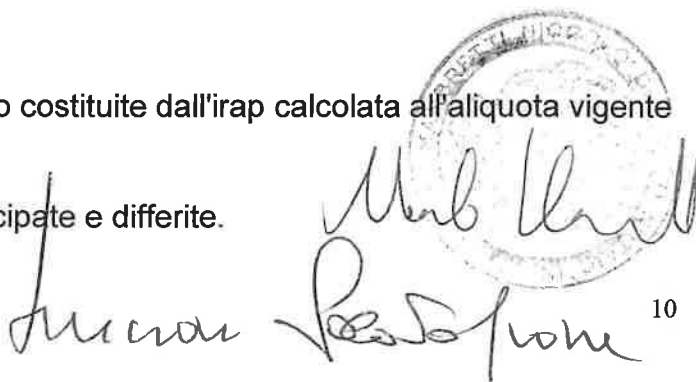
Costi della produzione

I costi della produzione pari ad euro 2.008.627,40 hanno subito anch'essi un incremento di euro 152.029,18 rispetto l'esercizio precedente conseguentemente ai maggiori ricavi.

Imposte

Le imposte correnti pari ad euro 6.401 sono costituite dall'irap calcolata all'aliquota vigente del 3,90%.

Non sono state contabilizzate imposte anticipate e differite.

The block contains two handwritten signatures in black ink. Above the signatures is a circular stamp, partially legible, which appears to be an official seal or stamp of the organization. The signatures are written in a cursive style.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La Fondazione non può deliberare alcun compenso agli amministratori.

La Fondazione ha erogato al revisore un compenso annuo di euro 1.800,00 oltre oneri di legge.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, passività potenziali e garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La Fondazione non ha posto in essere operazioni con parti correlate a condizioni diverse da quelle di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La Fondazione non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

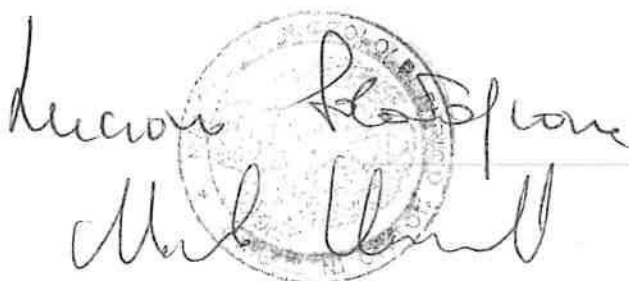
Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non sono iscritti a bilancio strumenti finanziari.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Non vi sono informazioni da fornire ai sensi dell'obbligo di pubblicità e trasparenza per i rapporti trattenuti con enti pubblici (art. 1, commi 125-127 della L. n.124/2017).

A handwritten signature in dark ink is written over a circular official stamp. The signature appears to be 'Antonio Restifone' followed by a second signature. The stamp is partially obscured by the ink.

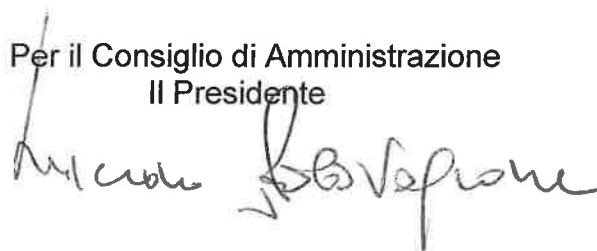
Considerazioni finali

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, il Consiglio di Amministrazione ritiene di destinare l'utile di esercizio pari ad euro 48.656,06 interamente alla Riserva Straordinaria.

Scarnafigi, li 24/03/2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



Fondazione Regina della pace
Scarnafigi

RELAZIONE DEL REVISORE SUL BILANCIO AL 31.12.2022

Il progetto di bilancio al 31.12.2022, regolarmente comunicato al sottoscritto, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, evidenzia un utile di periodo di euro 48.656,06.

Bilancio di riferimento

Ho svolto la revisione contabile del bilancio dell'Ente costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa per l'esercizio chiuso a tale data.

Giudizio

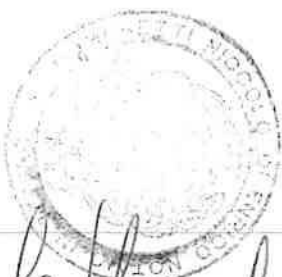
A mio giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente al 31.12.2022 e del risultato economico dell'esercizio.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Sono indipendente rispetto all'Ente in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del revisore per il bilancio di periodo



Handwritten signature

Handwritten signature: Luciano De Simone

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio di periodo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di periodo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il revisore ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa dell'Ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli



errori possono derivare da frodi o da comportamenti ed eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Ho valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio di esercizio nel suo complesso e se il bilancio di esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS)

Con riferimento all'iscrizione nel RUNTS il sottoscritto revisore, iscritto nel Registro dei revisori legali al n. 36.125 con decreto del Ministro di Grazia e Giustizia 12/04/1995, pubblicato sulla G.U. il 21/04/1995, attesta la corretta compilazione della situazione patrimoniale inserita nel bilancio al 31.12.2022.

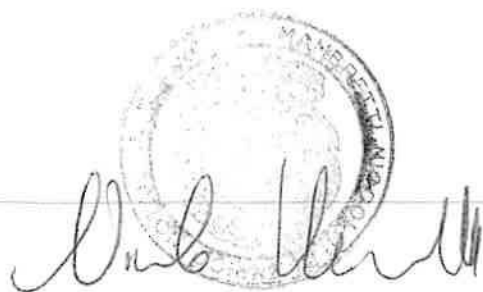
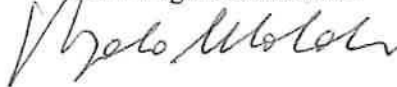
Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta si propone di approvare il bilancio al 31.12.2022, destinando l'utile di esercizio come indicato nella nota integrativa al bilancio.

Scarnafigi, lì 24/03/2023

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Angelo Martinotti-



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE FIRMATA A SENSI DI

LEGGE ESTESA PER PAGINE *QUARANTATO*

TORINO, LI'